

QUI IL LINK al DISCORSO di PAPA BENEDETTO al SEMINARIO di FRIBURGO

Sabato, 24 settembre 2011 (cliccare sul rigo per collegarsi ed aprire il file) --- >>

>> [http://www.vatican.va/holy\\_father/benedict\\_xvi/speeches/2011/september/documents/hf\\_ben-xvi\\_spe\\_20110924\\_seminarians-freiburg\\_it.html](http://www.vatican.va/holy_father/benedict_xvi/speeches/2011/september/documents/hf_ben-xvi_spe_20110924_seminarians-freiburg_it.html)

### Un testo su cui riflettere, perché

- ribadisce l'importanza del crescere con gli altri come ineludibile esperienza di Chiesa:

«Fa parte della fede il "tu" del prossimo, e fa parte della fede il "noi". E proprio l'esercitarsi nella sopportazione vicendevole è qualcosa di molto importante; imparare ad accogliere l'altro come altro nella sua differenza, ed imparare che egli deve sopportare me nella mia differenza, per diventare un "noi"»;

- ricorda a tutti che "restare con Cristo" è sempre in una sorta di paradosso che rimanda continuamente ad andare in cammino:

«...San Marco, nel terzo capitolo del suo Vangelo, descrive la costituzione della comunità degli Apostoli: "Il Signore fece i Dodici". Egli crea qualcosa, Egli fa qualcosa, si tratta di un atto creativo. Ed Egli li fece, "perché stessero con Lui e per mandarli" (cfr Mc 3,14): questa è una duplice volontà che, sotto certi aspetti, sembra contraddittoria. "Perché stessero con Lui": devono stare con Lui, per arrivare a conoscerlo, per ascoltarlo, per lasciarsi plasmare da Lui; devono andare con Lui, essere con Lui in cammino, intorno a Lui e dietro di Lui. Ma allo stesso tempo devono essere degli inviati che partono, che portano fuori ciò che hanno imparato, lo portano agli altri uomini in cammino - verso la periferia, nel vasto ambiente, anche verso ciò che è molto lontano da Lui;

- valorizza la ricerca e lo studio come parte costitutiva della formazione:

«Vorrei soltanto dirvi ancora una cosa. La preparazione al sacerdozio, il cammino verso di esso, richiede anzitutto anche lo studio. Non si tratta di una casualità accademica che si è formata nella Chiesa occidentale, ma è qualcosa di essenziale. Sappiamo tutti che san Pietro ha detto: "Siate sempre pronti ad offrire a chiunque vi domandi, come risposta, la ragione, il logos della vostra fede" (cfr 1Pt 3,15);

- invita a un discernimento critico dove la ragione non si oppone alla fede, ma ne è la sua alleata:

«E soprattutto con ciò impariamo a giudicare, a seguire mentalmente un pensiero - e a farlo in modo critico - ed impariamo a far sì che, nel pensare, la luce di Dio ci illumini e non si spenga. Studiare è essenziale: soltanto così possiamo far fronte al nostro tempo ed annunciare ad esso il logos della nostra fede. Studiare anche in modo critico - nella consapevolezza, appunto, che domani qualcun altro dirà qualcosa di diverso - ma essere studenti attenti ed aperti ed umili, per studiare sempre con il Signore, dinanzi al Signore e per Lui.

**Per eventuali osservazioni scrivere nel FORUM  
di [www.puntopace.net](http://www.puntopace.net) al seguente link:**

<http://www.puntopace.net/gbook17/gbook.php>